

IL PAPA EMERITO

Ratzinger, lettera in difesa di Francesco "Un buon teologo"

Andrea Tomielli A PAGINA 27



LE STORIE

A spasso per la Torino di Fred Buscaglione

Paolo Ferrari A PAGINA 17



"Attimo fuggente" in salsa italiana

Marco Benvenuti A PAGINA 17



# LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MARTEDI 13 MARZO 2018 - ANNO 152 N. 71 - 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

IL CASO MORO DAL 13 MARZO IN EDICOLA

Esecutivo istituzionale per la nuova legge elettorale

## Di Maio, piano per un governo senza politici

Nasce il Pd del dopo-Renzi  
Martina reggente sigla la tregua  
"Noi restiamo all'opposizione"

### LA TENAGLIA CHE STRINGE I DEMOCRATICI

FEDERICO GEREMICA

Che cosa farà il Pd di fronte al deserto di possibili maggioranze di governo? E cosa farà Matteo Renzi? Sono questi gli interrogativi che ieri hanno preceduto e accompagnato l'attesa Direzione dei democratici. E già il fatto che gli interrogativi fossero due - quasi che Renzi e il Pd apparissero agli occhi di molti come entità ormai separate, due cose diverse, insomma - ecco, già questo dice molto della delicatezza del momento.

A queste domande - e prima ancora della conclusione della Direzione - osservatori e dirigenti hanno dato e danno risposte diverse. E se è vero che ci vorranno ancora settimane perché il quadro si definisca a sufficienza, le opinioni prevalenti - per ora - paiono andare in direzione diversa da quanto ci si affanna a sostenere in note, documenti e dichiarazioni ufficiali.

In sintesi: il Pd, alla fine, sarà costretto a cedere agli appelli di Sergio Mattarella e ad entrare in una qualche (quale?) maggioranza di governo.

CONTINUA A PAGINA 25

La direzione del Pd nomina Martina reggente e sposa la scelta dell'opposizione. Di Maio adesso lavora al piano B: appoggio esterno a un esecutivo istituzionale, poi l'intesa con Salvini sulla legge elettorale. Bertini, Carugati, Lessi, La Mattina, Lombardo, Magri, Mattioli, Martini, Schianchi

DA PAG. 4 A PAG. 8

### OLIMPIADI 2026 I grillini divisi No anche a Grillo

Torino, in Consiglio salta il numero legale  
Sfogo di Appendino: se è così, tutti a casa



Rossi e Zambenedetti A PAGINA 7

### INTERVISTA "La rivoluzione degli anziani"

Di Paolo: un risultato deciso dalle paure  
Ma l'Europa è dei giovani

Massimo Vincenzi A PAGINA 9

### LA PREMIER: GAS NERVINO PRODOTTO IN RUSSIA, CHIARITE. LA REPLICA: SHOW DA CIRCO



La premier britannica Theresa May mentre lascia il numero 10 di Downing Street, sede del governo

## Alta tensione Londra-Mosca May: avete avvelenato la spia

La premier britannica Theresa May accusa Mosca di essere dietro al tentato omicidio dell'ex spia russa Sergei Skripal e di sua figlia nella cittadina di Salisbury: «Ora dateci spiegazioni». La replica: uno show da circo.

Agliastro, Rizzo e Sforza ALLE PAGINE 2 E 3

AUSTRIA  
Duello polizia-007 per le indagini sull'estrema destra

Walter Rauhe A PAGINA 12

USA-GERMANIA  
Guerra dei dazi, la sfida di Trump è alla Merkel

Francesco Semprini A PAGINA 13  
COMMENTO DI M. URO P. L'ATELLO A PAG. 25

### I DIRITTI

#### Via da scuola decine di bimbi che non sono stati vaccinati

Decine di bambini non vaccinati vengono cacciati dalle scuole. Il 10 marzo scadeva il termine per mettersi in regola, ma molte Regioni hanno prorogato. La speranza dei genitori no-Vax: «Il nuovo governo ci ascolterà».

Amabile, Lauger, Pinna e Russo ALLE PAGINE 10 E 11

### IL RAPPORTO UE

#### Una bussola per fermare le fake news

GIANNI RIOTTA

Non chiamiamole più «fake news», false notizie, chiamiamole per quel che sono davvero, «disinformazione», manovre globali per creare in quantità industriale, con l'appoggio di Stati, lobby e poteri occulti nascosti nel web, campagne di menzogne ad hoc per inquinare il libero dibattito delle nostre democrazie: questa la scelta del Rapporto finale dell'High Level Group convocato dalla Commissione Europea per combattere il fenomeno.

Il Rapporto, presentato ieri dalla Commissaria Digitale Ue Mariya Gabriel e dalla presidente Madeleine de Cock Buning, non è punto d'arrivo ma di partenza, e vale la pena di esaminarlo, dopo le elezioni Usa e Brexit 2016, la Francia 2017 e certi focolai sospetti in Italia 2018.

CONTINUA A PAGINA 25

SIBONA  
LA GRAPPA DI MASCALCÈ  
www.sibonawine.com

### Buongiorno

MATTIA FELTRI

Ci è venuta un'idea fantastica: girare una fiction sul centro di produzione che non vuole girare una fiction. Il centro di produzione è quello di Torino, che fu gloriosissimo e ora un po' declinante, diciamo. Non proprio competitivo con Hollywood, ecco. E non lo sarebbe diventato nemmeno con la fiction in questione, «Il paradiso delle signore», ma male non avrebbe fatto. Si trattava di una serie per la Rai che richiedeva nove mesi di lavoro a nove ore al giorno, anziché otto. E se capitava anche qualche sabato. L'ora in più sarebbe stata pagata 25 euro, che fa 125 la settimana, più di 500 al mese. Oltre al compenso del sabato, eventualmente. Un impegno robusto, ma non una deportazione in miniera. Comunque, liberi di rifiutare. E infatti i dipendenti hanno rifiutato: 86 no, 49 sì, 32

### Ciak, vi gira?

astenuti. Si girerà a Roma con troupe esterne, poiché la produzione Rai non riesce a usare una produzione Rai. E stiamo parlando della tv di Stato, uno dei più spettacolari caravanserragli della storia dell'umanità. Chi ci rimette è Torino, secondo la regola che, per ogni euro sborsato per la fiction, tre tornano alla città: costumisti, truccatori, arredatori, fornitori di macchine, operai, affittuari, albergatori, ristoratori, per non dire del turismo (chiedete alla Sicilia quanto turismo ha portato Montalbano). Un bel po' di gente che ci avrebbe guadagnato sopra qualcosa e non ci guadagnerà niente. Cioè, in definitiva, i garantiti dicono di no, e chi ci rimette sono i non garantiti. E questa non è una fiction, è storia di ogni giorno.

capetta.it  
Tradizione di Famiglia, dal 1953  
ASTI  
CAPETTA

dal Piemonte una forma stagionata oltre 15 mesi



075-1139-080